ANNO 1 n.1 - Ottobre 2017

CAMMINA con NOI

Mensile della Parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Fornacette

Il 900° anniversario della Dedicazione della Cattedrale di Pisa

pag.2

Parrocchia e Famiglia: una comunità educante

Pag.3

Grestpafor 2017, una esperienza indimenticabile.

Pag.5

Gli altri articoli di questo numero:

Tre giorni al mare
Il report di Matteo, Ada, Leonardo e Mirko che hanno partecipato alla "Tre giorni al mare ministranti". *pag.4*

Ottobre, mese mariano
Scopriamo le origini ed il vero significato del Santo Rosario. *pag.4*

Un campo-scuola per crescere
L'esperienza di Tommaso al campo scuola organizzato a luglio dalla Diocesi di Pisa. *pag.6*

L'amore tra i coniugi è l'immagine dell'amore tra Cristo e la Chiesa
Un invito a partecipare agli incontri per le famiglie, organizzati dalla nostra Parrocchia. *pag.6*

Sport e catechismo: l'uno non esclude l'altro
Con l'arrivo dell'autunno riprendono le attività quotidiane. Ecco qualche consiglio per far conciliare gli impegni dei ragazzi. pag.7

…libri da leggere
Una selezione di testi scelti dalla Redazione per chi vuole approfondire la conoscenza nella fede. *pag.7*

Calendario pastorale del mese di ottobre
Gli appuntamenti in Parrocchia nel mese di Ottobre. *pag.8*

RIONI IN FESTA per la MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

di **Maurizio Del Corso**

Il 2017 per la comunità di Fornacette, è l'anno della Festa Triennale dedicata alla Madonna del Buon Consiglio. Questo evento, oltre al profondo significato religioso, è un'occasione per creare interazione tra le persone. In una quotidianità in cui quasi a fatica ci si saluta, in cui nessuno ha mai tempo di scambiare due parole con il vicino, la Madonna del Buon Consiglio irrompe e crea un'atmosfera di operatività e di collaborazione reciproca davvero impressionante. E così nei giorni di preparazione nei vari Rioni, si potevano incontrare gruppi di persone intente ad allestire le strade, a distribuire volantini e, incrociando i loro sguardi, si percepiva una gioia interiore, un entusiasmo e uno spirito di collaborazione e altruismo che raramente si vedono negli occhi di una persona. Certo non sono mancate le delusioni: alcuni Rioni sono stati oggetto di atti vandalici che hanno distrutto il volenteroso operato degli abitanti, ma la perseveranza e la determinazione delle persone hanno vinto nel nome di Maria e tutto si è risolto senza problemi. Durante le celebrazioni, Don Pietro si è soffermato molto sul tema del dialogo e dell'ascolto. Impariamo ad ascoltare il nostro vicino, i nostri figli, il marito, la moglie, chiunque ci stia accanto. Solo ascoltando veramente le persone si possono capire i loro bisogni e solo allora potremo avere parole e azioni che siano loro di aiuto e di conforto.
Affidiamo i nostri problemi e le nostre preoccupazioni alla Madonna del Buon Consiglio: Lei sa ascoltarci e non tarderà a consigliarci. Ma dovremo essere noi in grado di riconoscere la Sua voce e mettere in pratica la Sua parola.

EDITORIALE

CAMMINATE CON NOI!

La Parola di Don Pietro ci raggiunge

a cura di **Don Piotr Dytko**

Sono lieto di presentare il primo numero del giornalino parrocchiale di pubblicazione mensile. In questo modo, si intende raggiungere tutte le famiglie e, in particolare quelle residenti nel territorio parrocchiale che saluto affettuosamente, per renderle consapevoli che esse sono **"parte viva"** di una Comunità parrocchiale, e, come tali non possono non sentirsi coinvolte negli sforzi e nelle iniziative che si intraprendono per la comune crescita umana e cristiana di ciascuno.
Ci auguriamo che la pubblicazione del nuovo giornalino risponda alle attese dei membri di

tutta la Comunità. Salutiamo quindi con piacere la stampa di queste prime pagine dove con gioia leggeremo le esperienze vissute dai nostri ragazzi di seconda media **dell'A.C.R., a Borgo S. Lorenzo**, dal gruppo dei **chierichetti " tre giorni a Pisa",** dai nostri animatori e giovani che hanno vissuto il " **supercaldo" del Grespafort…. a Fornacette** ed altre rubriche interessanti.
E poi il calendario, che non mancherà mai.
Ci auguriamo, inoltre, che il Giornalino diventi per noi tutti un mezzo di informazione sulle attività pastorali della nostra Parrocchia e sia anche un modo per tenerci sempre più uniti come Comunità parrocchiale.
In questo primo numero leggeremo anche **dell'eco che la Madonna del Buon Consiglio, nostra Patrona, ha lasciato passando per le vie e per i Rioni del nostro Paese.**
Sarà il cuore di chi ha vissuto la " Triennale" con fede e devozione, a raccontarcelo. Non mancheranno gli appuntamenti del mese di ottobre, che noi chiamiamo il mese mariano, perché dedicato alla Madonna del S. Rosario.
Sulle pagine del nostro giornalino troveranno spazio tutti quanti vorranno mettersi in "cammino con noi" e, nello spirito di mutua collaborazione, desidereranno costruire "comunione" e "comunità" secondo lo spirito evangelico. In ultima pagina trovate tutte le informazioni su come collaborare.
"CAMMINA CON NOI" è la denominazione che abbiamo voluto dare al nostro giornalino. Ci è sembrato significativo scegliere questo titolo perché evoca un cammino, una meta, un tempo e uno spazio.
Dire: "CAMMINA CON NOI", è un invito che rivolgiamo a tutti coloro che desiderano condividere tempo e spazio del nostro vivere quotidiano per riempirlo di fedeltà, perseveranza, vigilanza, collaborazione, condivisione.
CAMMINARE, oggi, è ritornato in uso. L'uomo sente il bisogno di recuperare il contatto con la terra. Se fai l'esperienza del CAMMINARE a piedi ti ritrovi a pensare, comunicare, riprendere fiato, incontrare persone, fare silenzio, pregare, certamente vivrai momenti di raccoglimento, e sentirai emergere dentro di te un bisogno di semplicità e di pace…
Camminare a piedi insegna che il viaggio della vita è un viaggio umile!!!
Anche Gesù è l'Uomo che camminava:
CAMMINAVA con i suoi discepoli, verso Gerusalemme.
Gesù è il maestro che cammina, un modello che cammina davanti a noi. Gesù camminava, non si fermava davanti alle avversità: Gesù camminava per andare a Pregare, per portare Salvezza, per ritornare a Betania dai suoi amici.
Invito tutti a CAMMINARE sulle strade con Gesù e come Gesù sempre pronti e aperti a prendersi cura degli altri, come ripete spesso Papa Francesco. Come abbiamo fatto per la festa triennale della Madonna del Buon Consiglio, quando abbiamo camminato tanto per una settimana, tutte le sere, tra i Rioni, per le vie del paese, pregando, affidando a Maria, nostra Mamma celeste, tutti i nostri problemi, le nostre fatiche, le nostre sofferenze e le nostre gioie.
Quest'anno siamo chiamati a fare un CAMMINO con la nostra Diocesi, sarà un evento particolare e importante: l'anno Giubilare della nostra Cattedrale (leggere articolo di Nicola qui sotto).
Auguro a tutti un buon inizio dopo le ferie.
Un buon inizio dell'anno scolastico.
Un buon inizio dell'anno Pastorale.
Un cordiale saluto a tutti.

Don Piotr Dytko

Un primo sguardo all'anno pastorale diocesano

La Chiesa pisana, ad immagine di Maria Vergine e Madre, annuncia il mistero di Cristo. Il 900° anniversario della Dedicazione della Cattedrale di Pisa

di **Nicola Pistolesi**

Si è chiusa da poche settimane la nostra festa parrocchiale in onore della Madonna del Buon Consiglio che ha convocato in preghiera molti fedeli nei vari rioni. Nell'"universo cattolico", non c'è luogo che non sia legato in qualche modo alla venerazione di un'immagine particolare della Vergine Maria. La città di Pisa, ormai da secoli, guarda con fede all'Icona della Madonna di Sotto gli Organi, che si trova nel bel duomo dedicato all'Assunta. Quest'anno, tale immagine percorrerà come pellegrina l'intera diocesi pisana (da Barga alla Versilia, dalle Colline Pisane alle località del piano, dai paesi della Valdiserchio alla periferia e al centro del capoluogo, fino alla nostra zona di Lungomonte-Pontedera) per invitarci ad essere "la Chiesa pisana, che ad immagine di Maria, annuncia il vangelo di Gesù Cristo". L'icona della Madonna (che avremo modo di conoscere meglio nei prossimi numeri) è custodita nella Cattedrale di Pisa, luogo sacro che il 26 settembre 2018 ricorderà 9 secoli dalla sua dedicazione. Un anno di distanza che servirà per prepararsi a questo importante evento diocesano. Icone di Maria..., belle Chiese..., qualcuno si domanderà: a che serve questa specie di "moltiplicazione" di immagini e luoghi di culto? Non ne basta una? Non basta forse partecipare nella propria parrocchia?
Crescere, come cristiani e come comunità parrocchiale (sempre che non si voglia rimanere infantili a livello spirituale), richiede di scoprire una dimensione più grande di Chiesa che è la comunità diocesana (in comunione con quella universale), guidata dal vescovo, di cui i preti sono i primi collaboratori e dove religiosi e laici non sono solo collaboratori ma corresponsabili della vita del Popolo di Dio. Riscoprire la dimensione diocesana apre il nostro sguardo all'altro cristiano che ci vive accanto ("...quello dell' altro paese, delle altre parrocchie...") per camminare insieme nell'unica Chiesa. Chiudersi, invece, ci fa regredire, ci toglie l'ossigeno e non ci permette di respirare il buon profumo della Chiesa di Dio, famiglia di famiglie.
Il 2017-2018 sarà, proprio per questo, un anno giubilare (di gioia e festa, di misericordia, approfondimento e impegno) non solo e non tanto per riconoscere il valore del bell'edificio che è il Duomo di Pisa, ammirato quotidianamente dai turisti di ogni angolo del mondo, (c'è bisogno anche di ciò vista la profonda ignoranza teologico - artistica dei battezzati verso la loro chiesa principale) ma soprattutto per ripensare a quale Chiesa vogliamo essere: la Chiesa che pensiamo di costruire noi con le nostre sole forze, dove siamo tentati di spadroneggiare e che, peggio, immaginiamo come una specie di "proprietà privata", oppure la comunità dalle porte spalancate, che insieme prega, annuncia e serve, amando Dio e il mondo?
Il nostro Arcivescovo Giovanni Paolo, con una lettera a tutti i fedeli pisani (che sarebbe opportuno leggere e approfondire) ci invita a vivere dentro un nuovo orizzonte. Saranno molte le iniziative per renderci più consapevoli e che ci aiuteranno a capire come il nostro stile cristiano possa somigliare sempre di più a quello di Gesù e di Maria Sua Madre, da sempre pensata come modello di vita spirituale e comunitaria. Anche per questo nel mese di febbraio l'icona della Madonna di Sotto gli Organi visiterà la nostra zona e la nostra Parrocchia, per invitarci poi a seguirla nella "sua Casa", il Duomo di Pisa ("domus" significa "casa") che è la casa dei figli di Dio, aperta ad ogni uomo e donna.

PARROCCHIA E FAMIGLIA
COMUNITÀ EDUCANTE

di **Suor Paola Magni**

”Fare Catechismo in Parrocchia significa mettere in atto la sapienza educativa della Chiesa. Infatti è la Chiesa che propone cammini di fede per le diverse età: anziani, adulti, giovani, ragazzi, bambini.
Nella nostra parrocchia proponiamo ai ragazzi, dalla seconda alla quarta elementare, un cammino di catechesi chiamato: “Itinerario di Iniziazione Cristiana”.
È un cammino che introduce, accompagna ogni ragazzo all’incontro personale con Cristo nella vita della Comunità cristiana, è un’esperienza di fede viva ispirata ai valori umani già insiti nella creazione, nel Vangelo e nella vita quotidiana, un’esperienza fatta da gesti concreti, non certamente imparata a memoria e letta sui libri e tanto meno vissuta in modo superficiale.
Un'esperienza religiosa che il ragazzo già vive e respira nella propria vita familiare fin dalla sua nascita. I genitori, infatti, in famiglia, rivestono un ruolo educativo fondamentale perché favoriscono atteggiamenti e situazioni che sono alla base del senso umano e religioso, vivono insieme esperienze gioiose, di felicità e gratificazione, si impegnano ad essere guide sicure, autentiche, costruiscono con i loro figli rapporti di sicurezza, di fiducia, che trovano il loro culmine nell’accoglienza di un Dio che è Padre buono e misericordioso.
Per una formazione religiosa più approfondita, la Parrocchia organizza incontri per genitori che accompagnano i loro figli a ricevere i Sacramenti del Battesimo, della Riconciliazione e dell’Eucaristia.
Le date e gli orari dei vari incontri li troviamo sul calendario mensile pubblicato su questo giornalino.
Ora voglio condividere con voi alcuni esempi che evidenziano l’importanza della presenza educativa dei genitori nella vita dei loro figli, esempi molto semplici, che rispecchiano la vita quotidiana di una famiglia.
- **Quando un genitore** vuole iniziare alla gratitudine i suoi figli, non si limita a invitare a dire “grazie” al momento giusto, ma suggerisce il gesto opportuno, mostra egli stesso per primo il sorriso con cui si riceve qualcosa di gradito, invita a non strappare con prepotenza le cose di mano al fratellino che non sa difendersi.
- **Quando un Papà** vuole introdurre al perdono, invita certamente a chiedere scusa, ma non si accontenta dell’espressione verbale a denti stretti. Chiede che ci si dia la mano, che ci si abbracci, che si giochi insieme condividendo quel giocattolo, che era stato causa del litigio.
- **Quando una mamma** insegna a pregare, non si limita a ripetere le formule: prega con lo sguardo, con le mani, con il sorriso, con i gesti, con una pausa di silenzio.
Questi piccoli esempi e molti altri che possiamo ricavare dalla nostra esperienza quotidiana, ci confermano (come dice Papa Francesco) che le occasioni per introdurre i nostri ragazzi al BELLO, al BUONO, al VERO della vita, sono tanti e tante sono le attitudini che possiamo mettere in gioco: la mente, il cuore, i sensi, la parola.
Sappiamo anche quanto è difficile, oggi, essere aperti a questi valori e conosciamo tutta la fatica per viverli e trasmetterli.
Ma nello stesso tempo, costatiamo quanto questi valori sono presenti nel cuore e nel desiderio dei nostri ragazzi, basterebbero solo alcune attenzioni educative da parte nostra (educatori, catechisti, genitori) per farli emergere nel vissuto di ogni giorno.
Forse abbiamo bisogno di credere di più, di aumentare la nostra fede e vivere una vita spirituale più approfondita. Ecco allora la nostra parrocchia sempre attenta, organizza per tutte le persone, Giovani, Adulti, Anziani, incontri che aiutano ad approfondire la Parola di Dio della Domenica: Lunedì sera alle ore 21 e martedì pomeriggio alle ore 18.
Non possiamo dire che nella Parrocchia di Fornacette manchino le occasioni per approfondire la nostra fede. Forse dobbiamo ammettere che manca un po’ più di coraggio e di Buona Volontà per partecipare.
L’atteggiamento peggiore sarebbe l’indifferenza e questo sarebbe un male grave, perché ci meriteremmo ciò che si legge nel libro dell’Apocalisse riguardo la Chiesa di Laodicea.
Possiamo anche riflettere personalmente su questo, ma quello che vale di più è partecipare alla catechesi che la Parrocchia ci offre.
La Parrocchia di Fornacette poi, come una famiglia sempre attenta alla crescita e alla formazione umana e cristiana dei nostri ragazzi propone l’esperienza dell’A.C.R.: Azione Cattolica Ragazzi per i gruppi di quinta elementare e prima Media.
Giustamente qualcuno si chiederà: ma che cos’è l’A.C.R.?
Tento di dare una risposta a questa domanda, sperando che sia esauriente.
L’A.C.R. è un’esperienza di Chiesa che nasce, vive e cresce all’interno della comunità parrocchiale che, attraverso iniziative originali di fraternità ed esperienze comunitarie rispondenti all’età, dona a ogni ragazzo la possibilità di incontrare personalmente il Signore Gesù e trovare nel gruppo un ambiente adatto a favorire la crescita e l’amicizia con altri coetanei. Ma per conoscere veramente l’A.C.R occorre partecipare.
A voi Genitori l’impegno di mandare i vostri ragazzi e a voi Ragazzi il desiderio di partecipare.
Negli anni di esperienza con l'A.C.R., i ragazzi di seconda e terza Media, si preparano a ricevere il Sacramento della Cresima. Raggiunta la prima Superiore fanno parte dei Giovanissimi, che noi chiamiamo il gruppo dopo Cresima.
Voglio fare un accenno ad un gruppo molto speciale presente nella nostra Parrocchia: il gruppo delle “GIOVANI FAMIGLIE” seguito da Don Pietro con entusiasmo, con attenzione, con impegno e amore, sia nella preghiera, che nel colloquio individuale e di coppia e nella formazione di gruppo.
Le GIOVANI FAMIGLIE si ritrovano una volta al mese, a volte il Sabato, oppure la Domenica.
Partecipano alla Messa della Domenica, oppure alla Prefestiva. I loro figli, durante la formazione dei genitori, rimangono in oratorio e giocano custoditi da alcuni animatori e mamme. Il programma dell’incontro prevede o la cena o il pranzo condiviso. Sarebbe bello che altre famiglie partecipassero!!! Non è un gruppo chiuso… Venite.. e vedrete.!!!
Arrivata a questo punto, concludo proponendovi alcuni pensieri a cui credo molto.
• Famiglia e Parrocchia crescono insieme come Comunità Educante in un dialogo e in un impegno reciproco di rispetto, accoglienza, ascolto, disponibilità, fraternità, sguardo positivo, sorriso aperto.
• La fede cristiana non è mai solo un fatto singolo: è sicuramente individuale nella decisione, perché ciascuno è chiamato e interpellato a rispondere in prima persona, ma comunitario nella sua esplicazione, attuazione.
• Sentirsi appartenenti ad una comunità vuol dire avere la capacità di riconoscere che altri fratelli come noi ricevono il dono della fede ed operano perché l’amore del Padre si diffonda.
• La complessità della situazione delle famiglie e dei loro bambini che chiedono per la prima volta di intraprendere il cammino catechistico e tutte le altre che continueranno il cammino ci fanno riscoprire il volto di una Chiesa che accompagna, cioè cammina a fianco, che entra nelle case, che incoraggia, ascolta e propone.
• Famiglia e Parrocchia hanno dei verbi ben precisi da coniugare insieme!!!

SCOPRIAMOLI !!!!!

Affidiamo tutto il nostro impegno di evangelizzazione al cuore della Madonna del Buon Consiglio.

TRE GIORNI AL MARE

di **Matteo Becherini**, **Leonardo Ciompi Orsini** e **Mirko Scrima**

La nostra Diocesi ha organizzato "la tre giorni al mare per ministranti", ovvero tre giorni in cui tutti i ministranti della provincia di Pisa si riuniscono per vivere un'esperienza sia di divertimento sia di istruzione. Anche noi chierichetti di Fornacette: Mirco, Matteo, Ada, Leonardo abbiamo aderito a questa bella iniziativa.
La tre giorni è iniziata con giovedì 29 luglio, la mattina ci siamo ritrovati alla casa GP2 Pisa, dove ad accoglierci vi era una suora. Verso le ore nove dopo l'arrivo di tutti i partecipanti siamo usciti dallo stabilimento e ci siamo sistemati all'esterno sotto un tendone, dove ci siamo presentati e abbiamo stabilito le regole e gli orari. Ci hanno divisi in gruppi e ogni gruppo doveva creare un cartellone con un disegno e dare un proprio nome al gruppo. Verso l'ora di pranzo siamo rientrati nella struttura a prendere gli zaini con il pranzo e risiamo usciti e abbiamo pranzato all'esterno della struttura.
Nel pomeriggio abbiamo fatto un gioco collettivo guidato dalla suora. Al termine ognuno poteva fare ciò che voleva, ovvero giocare a calcio, a pallavolo oppure rilassarsi.
Nel tardo pomeriggio i seminaristi e gli altri organizzatori ci hanno mandato nelle camere a fare la doccia ed a prepararsi per la Santa messa celebrata dal parroco Don Salvatore.
Verso le 19:00 ci siamo ritrovati nella cappellina situata al piano terra, dove abbiamo assistito alla messa, al termine siamo andati a cena.
Dopo cena verso le 21:30 ci siamo ritrovati nel salone centrale dove abbiamo partecipato ad un grande gioco, cioè una specie di caccia al tesoro.
Verso le 23:00 siamo ritornati nella cappellina dove abbiamo recitato tutti insieme la preghiera della sera e poi saliti in camera siamo andati a letto.
La mattina seguente l'orario di risveglio era previsto per le ore 8:00, ma noi ci siamo svegliati prima e dopo essersi preparati siamo scesi in cappella e abbiamo detto un rosario. Verso le 8:30 abbiamo aspettato che anche gli altri ragazzi e a quel punto abbiamo recitato tutti insieme la preghiera del mattino.
Terminata la preghiera siamo andati a fare colazione, abbiamo assistito alla messa. Verso le ore 10:45 siamo partiti e ci siamo incamminati per raggiungere la spiaggia, ci siamo trattenuti sulla per circa un'ora e mezza perché poi ha iniziato a piovere e siamo dovuti rientrare nello stabilimento.
Verso le ore 13:00 abbiamo pranzato e abbiamo avuto circa due ore di tempo libero. Ma poi abbiamo avuto un seminarista che ci ha fatto due ore di catechesi.
La cena era prevista per le 20,00 ci siamo preparati e abbiamo cenato.
Verso le ore 22:00 siamo andati nella sala dov'è situato il proiettore e abbiamo visto un film.
La mattina successiva dopo il risveglio e dopo la colazione siamo andati in cappella per recitare la preghiera mattutina e in quell'arco di tempo è venuto l'arcivescovo a farci visita.
Poi siamo andati al mare e dopo l'ora di pranzo abbiamo fatto due ore di catechesi e abbiamo preparato la messa conclusiva.
Verso le 17:30 sono arrivati i genitori per partecipare alla messa conclusiva. Al termine della "cerimonia" abbiamo salutato i seminaristi e gli organizzatori.
È stata una bellissima esperienza soprattutto dal punto di vista spirituale. Ci auguriamo che il prossimo anno partecipino altri ragazzi della nostra parrocchia, magari grazie anche a questo nostro articolo.

OTTOBRE

MESE MARIANO

Sta per iniziare il mese di ottobre, dedicato alla devozione del Santo Rosario (dal latino *rosarium*, cioè rosaio, una ghirlanda di rose), si prega la Vergine Maria perché interceda presso Dio per la pace nelle famiglie, per la pace nella Chiesa e per la pace nel mondo.
Come si è sviluppata questa forma di devozione? All'inizio del XII secolo si diffonde la pratica della recita dell'Ave Maria, ma era conosciuta e recitata solo nella sua prima parte che ripete le parole del vangelo secondo Luca contenente il saluto dell'angelo e il saluto di Elisabetta, questa preghiera ripetuta centocinquanta volte sostituiva la recita dei salmi e da parte dei monaci illetterati. Verso la fine del secolo XV venne introdotto il nome di Gesù e l'amen finale, poi si aggiunse la seconda parte cioè l'invocazione Santa Maria… ecc., le centocinquanta Ave vennero suddivise in decine e si unì la meditazione dei misteri della gioia, della passione e della gloria di Cristo. Questa forma di preghiera si diffuse presto, per la sua semplicità, presso il popolo cristiano grazie agli ordini religiosi, soprattutto ai domenicani.
Il papa San Pio V, anche lui domenicano, attribuì la vittoria della flotta cristiana a Lepanto contro quella turca il 7 ottobre 1571 all'intercessione della Madonna, invocata sotto i titoli di Regina delle Vittorie, Aiuto dei Cristiani e Beata Vergine Maria del Rosario e istituì in quella data la festa della Madonna del Rosario, codificando la preghiera del rosario così come è giunta a noi fino al 2002 quando san Giovanni Paolo II ai tradizionali quindici misteri aggiunse i cinque misteri della Luce.
Il Rosario è una preghiera di impronta biblica, essenzialmente contemplativa, la recita richiede un ritmo tranquillo pensoso che favorisca la meditazione eventi salvifici della vita di Cristo, è una preghiera evangelica perché dal vangelo vengono tratte sia le preghiere che la formulazione dei misteri, è una preghiera che ha per centro Gesù, benché sembri una interminabile lode a Maria, è Cristo che nei misteri è meditato e pregato, è una preghiera della Chiesa, popolo dei chiamati alla salvezza mediante la fede in Gesù Cristo, perché attraverso la formulazione dei misteri ci offre la conoscenza di Gesù e del suo mistero di salvezza.
Il rosario è una preghiera "preziosa", in virtù della sua semplicità e della sua povertà, per alimentare la nostra vita spirituale, infatti, non sempre ci è possibile ricorrere a una preghiera che si nutra della lettura della Scrittura, mentre è facile in ogni luogo e in ogni situazione recitare il rosario, magari anche solo una sua parte, una "decina", un "mistero", è una preghiera che dà pace unificando tutto l'essere attraverso la lode gioiosa alla madre del Signore e al Nome Santo di Gesù, è preghiera del cuore e per questo può essere preghiera dei semplici come degli intellettuali, dei vecchi come dei giovani, preghiera di tutti quelli che provano nostalgia per la preghiera continua e si sentono poveri peccatori.

U.I.O.G.D.

GRESTPAFOR 2017
UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

di **Sara e Letizia Paoli**

Arrivata l'estate è arrivato anche il Grestpafor 2017, il campo estivo parrocchiale di Fornacette, al quale abbiamo partecipato come animatrici. Abbiamo visto così concretizzarsi ore e ore di organizzazione durante i mesi precedenti ed abbiamo capito finalmente il senso di tutto ciò che abbiamo preparato con tanto impegno.
Il ruolo dell'animatore è tutt'altro che semplice. Abbiamo una grande responsabilità nei confronti dei bambini che partecipano al campo estivo e non dobbiamo mai dimenticare che per loro siamo un riferimento, un esempio da seguire. Un comportamento, una parola, un gesto sbagliati, possono essere emulati anche inconsciamente dai bambini diventando per loro un cattivo insegnamento.
Per noi animatori, che comunque siamo ragazzi ed abbiamo ancora molto da imparare, il Grestpafor non è solo una prova di maturità, ma anche un occasione per imparare a nostra volta sia dai bambini che dai nostri responsabili. Questo vissuto ci ha, infatti, fatto crescere e maturare facendoci capire la responsabilità del nostro lavoro e l'importanza di trasmettere valori ed esempi religiosi ai bambini più piccoli.
Alla fine di ogni giornata una riunione consuntiva si è sempre rivelata un'ottima occasione per riflettere sugli avvenimenti del giorno consentendoci di analizzare noi stesse, il nostro carattere, il nostro comportamento di fronte alle varie circostanze, acquisendo così anche competenze critiche verso noi stesse.
Il Grestpafor è stata una splendida occasione per imparare a collaborare con altri ragazzi e a confrontarci, trovando accordi e soluzioni costruttive superando le inevitabili divergenze e incomprensioni che nei ragazzi della nostra età sono piuttosto frequenti ed inevitabili.
Questa esperienza è stata molto stancante dal punto di vista fisico, ma a fine giornata, quando ognuno di noi ripensava a quanto era stato svolto e soprattutto a come le attività erano state svolte, la fatica era solo un ricordo ed una sensazione di soddisfazione e di gioia pervadeva i nostri cuori rivedendo i sorrisi e l'affetto che i bambini ci hanno sempre saputo trasmettere con il loro inesauribile entusiasmo.
Il legame di reciproca fiducia e rispetto che si è creato durante queste due settimane tra noi educatori e i ragazzi, è stata la più grande soddisfazione che potessimo ricevere per tutto il nostro lavoro. Speriamo che questo articolo sia di ispirazione ad altri nostri coetanei adolescenti affinché possano condividere con noi l'esperienza di educatori l'anno prossimo al Grestpafor 2018!

UN CAMPO-SCUOLA PER CRESCERE

Dal 3 al 9 luglio, la Diocesi di Pisa ha organizzato un campo scuola dedicato a tutti i ragazzi delle parrocchie dagli 11 ai 14 anni.

di **Tommaso Meini**

I ragazzi della nostra parrocchia che hanno partecipato a questa "nuova avventura", sono stati in tutto 7: Cristian di V elementare, Gianmarco, Giulia, Silvia e Sara di I media, Virginia e Aurora di II media. Avrebbe dovuto partecipare anche Giorgia, ma proprio il giorno prima della partenza ha avuto un infortunio. Al campo ho partecipato anche io per la prima volta in qualità di animatore insieme a tanti altri animatori della diocesi.
Il tema del campo di quest'anno è stato la storia di San Francesco messo a confronto anche con Don Milani, un sacerdote che ha vissuto in quel luogo.
La giornata-tipo al campo era molto intensa per tutti (ragazzi e animatori). Infatti erano divisi a gruppi: la mattina in base all'età in cui veniva svolta l'attività del giorno, mentre il pomeriggio i gruppi erano misti. Durante l'attività veniva spiegata la vita di San Francesco evidenziando, tra le altre, la sua capacità di "custodire" le cose. Alla fine i ragazzi hanno compreso la bellezza di "custodire" il creato, gli altri e la propria fede.
Giovedì 6 luglio è stata organizzata una gita a Barbiana, la località dove ha vissuto Don Milani. I ragazzi hanno fatto un'uscita a piedi, con sacco in spalla condividendo il pranzo all'aperto. A Barbiana abbiamo scoperto che Don Milani era riuscito a riunire proprio lì un gruppo di giovani e ad insegnare loro a leggere e a scrivere.
I ragazzi durante la settimana sono stati responsabili; infatti, a parte cucinare, loro apparecchiavano, sparecchiavano, servivano ai tavoli, preparavano la preghiera ed infine lavavano i bagni, oltre a rifarsi i letti e tenere in ordine gli spazi condivisi.
La preghiera durante il campo era sempre presente e veniva fatta collettivamente. Un primo momento era la mattina dopo colazione, un secondo prima della cena. Quest'ultimo momento era particolare perché non era sempre uguale: infatti alcune volte c'è stata la liturgia eucaristica, altre volte c'è stata solamente la confessione.
Alla fine del campo i ragazzi, divisi in gruppi, hanno preparato un musical: un gruppo si è occupato di preparare i vestiti che gli attori dovevano indossare, un gruppo si è dedicato al montaggio della scena, un gruppo si è occupato dei canti e uno della recitazione.
Il campo è piaciuto a tutti i ragazzi, anche a quelli che vi partecipavano per la prima volta. Questo perché durante questa settimana hanno formato nuove amicizie che rimarranno sicuramente salde nel tempo. L'ultimo giorno, il momento dei saluti è stato particolarmente difficile per l'affiatamento che si è venuto a creare tra tutti i partecipanti. Una esperienza davvero istruttiva che spero di ripetere l'anno prossimo e che consiglio a tutti i ragazzi.

L'AMORE TRA I CONIUGI È L'IMMAGINE DELL'AMORE TRA CRISTO E LA CHIESA

di **Michela Manes**

Papa Francesco durante un'udienza ha detto questa frase: "Ci vuole coraggio per sposarsi…. Non bastano l'abito, i fiori, le foto.... il matrimonio non è solo la cerimonia in chiesa ma è un sacramento che avviene nella Chiesa e che Fa la Chiesa dando inizio ad una nuova comunità familiare".
L'apostolo Paolo, ispirato dallo Spirito Santo, afferma che L'AMORE TRA I CONIUGI È L'IMMAGINE DELL'AMORE TRA CRISTO E LA CHIESA.
Due affermazioni che fanno veramente riflettere sul giusto valore da dare al termine matrimonio e su quanto sia determinante il ruolo della famiglia in una società che la vuole sempre più in crisi in cui le coppie si trovano a vivere ruoli e compiti difficili che li portano sempre più spesso a rinunciare a portare avanti l'impegno preso. Nella nostra parrocchia, da tre anni è nato il "Gruppo delle famiglie" che mensilmente si riunisce per proseguire un determinato percorso.
Chi siamo? Siamo famiglie come tante altre con le preoccupazioni, le corse, le gioie e le fatiche della quotidianità ma tutte alla ricerca di Gesù per incontrarlo nelle nostre case , nell'ambiente di lavoro, nella vita di tutti i giorni. Siamo un gruppo che sta scoprendo il vero valore del termine amicizia perché in questi tre anni di cammino e di condivisione di tante tematiche ma soprattutto uniti da Gesù si sono creati legami umani veri e profondi.
Il nostro scopo è di creare uno spazio, nella frenesia della vita, per attualizzare le parole del Vangelo, per poterle vivere ogni giorno senza diventare dei santi o degli eroi ma solo e soltanto per affrontare con l'aiuto della parola di Dio le problematiche della nostra vita e della nostra società.
Ci incontriamo una volta al mese, generalmente il sabato.
Si partecipa alla S. Messa prefestiva delle ore 18.00 alla quale segue la presentazione di Don Pietro della tematica che andremo ad affrontare introdotta sempre da un passo del Vangelo. Dopodiché divisi in piccoli gruppi, per dare a tutti la possibilità di esprimersi, inizia il momento del confronto.

I bambini vengono amorevolmente accuditi da persone che danno un contributo prezioso affinché ogni coppia possa avere la possibilità di partecipare all'incontro in tutta tranquillità.
A fine serata condividiamo la cena…. che non è la solita cena ma è sempre una festa alla quale si uniscono i bambini e coloro che li hanno accuditi. La nostra volontà e quella di riuscire a condividere questa bellissima esperienza con il maggior numero di famiglie della nostra comunità e grazie al nostro percorso possiamo affermare che:
L'AMORE, QUELLO VERO, È CAPACE DI RINNOVARE LA TERRA

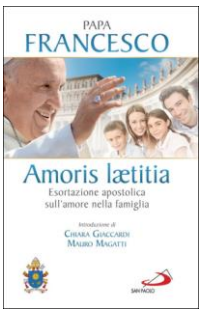
Vi aspettiamo nei prossimi incontri, consultate il calendario pastorale in ultima pagina per le date.

SPORT E CATECHISMO
L'UNO NON ESCLUDE L'ALTRO

di **Michele Meini**

Con l'arrivo di settembre (e dell'autunno) riprendono le attività quotidiane.
Inizia la scuola e si ripropongono anche gli impegni della settimana come la piscina, il calcio o la danza, musica…. Riprendono anche le attività e gli impegni parrocchiali come il catechismo, l'ACR, il coro: attività che culminano nell'impegno domenicale della messa, incontro con Gesù.
Così per molte famiglie (la mia compresa) inizia un vero e proprio "gioco ad incastro" per far coincidere gli impegni dei figli, il lavoro e la scuola. Questo "gioco ad incastro" possiamo cercare di farlo tornare secondo quelle che sono le nostre esigenze e comodità oppure possiamo tentare di attribuire delle priorità.
La scuola è una priorità indiscussa per i nostri figli e per questo occupa buona parte della giornata, così come i compiti che i bambini svolgono durante il pomeriggio.
Ed ecco che si arriva all'argomento sport. Fin da piccoli fare attività fisica è un aspetto importante per i bambini perché permette di fare nuove amicizie, di stare in gruppo, imparare regole e discipline. Fare sport, lo dicono i medici, è salutare. Aggiungo io per quello che riguarda la mia esperienza in famiglia, fare sport è una passione.
Ma come conciliare tutto, tenendo conto di ciò che è importante per noi adulti e salvaguardando al tempo stesso ciò che lo è per i nostri figli?
In questo quadro il catechismo, la frequenza alle attività parrocchiali e persino la Messa domenicale diventano talvolta un impiccio, un ostacolo e vengono relegati a saltuarie apparizioni.
Chi dei nostri figli, tra un'esibizione di danza e la partecipazione alla Santa Messa sceglierebbe quest'ultima? O tra un gratificante allenamento di calcio e un'ora di catechismo sceglierebbe il catechismo? I bambini ricercano il proprio divertimento, l'interesse che li fa stare bene, lo svago… Se lasciamo decidere esclusivamente a loro, le aule di catechismo rischierebbero di restare vuote… Il ruolo di noi genitori è fondamentale in questa conciliazione tra ciò che è importante per i nostri figli e per noi e ciò che è bene per loro e per la loro crescita.
Infatti, come è importante l'attività fisica per lo sviluppo psicomotorio dei nostri figli, altrettanto è importante che i figli crescano nella spiritualità, nella consapevolezza che hanno una coscienza che deve guidarli nelle scelte presenti e future, nella urgenza di dotarli di strumenti affinché sappiano riconoscere il bene e allontanare le esperienze per loro negative.
Ogni impegno che i nostri figli si prendono (sia esso la scuola, l'allenamento dello sport preferito, la lezione di musica o di inglese, il cammino del catechismo verso i sacramenti) deve essere incoraggiato da parte di noi genitori che siamo chiamati ad insegnare a loro la coerenza e la bontà di rispettare gli impegni presi. Non possiamo iscrivere i nostri figli a catechismo e poi non accompagnarli alla messa oppure non chiedergli mai che cosa hanno imparato durante l'incontro; non possiamo iscrivere i nostri figli a calcio senza mai andarli a vedere giocare esultando insieme a loro per un gol fatto; non possiamo iscrivere i nostri figli a musica ed essere poi incuranti del saggio di fine anno. È una questione di coerenza e di impegno.
Scrivo questi pensieri, ma è come se avessi davanti i miei figli: se diciamo loro che Gesù entra nella loro vita, allora dobbiamo credere che Gesù entra anche nelle scuole, negli allenamenti e negli impegni quotidiani che hanno.
E quello che vorrei sottolineare è che l'uno non esclude l'altro, cioè l'andare in parrocchia per un'attività, non esclude dell'andare in piscina o a calcio.
Il problema è quello di conciliare gli impegni. Facciamo capire ai nostri figli che ogni impegno è degno di essere onorato.
Un piccolo suggerimento: se lo sport e il catechismo hanno lo stesso orario, spieghiamo loro che siamo consapevoli che per loro è più bello e meno faticoso andare a fare lo sport rispetto all'incontro, ma al tempo stesso cerchiamo di far capire che anche il catechismo è un impegno della loro vita e che ha dignità di essere rispettato. Magari, parlando prima con il catechista, possiamo raggiungere un compromesso: quando gli impegni coincidono, una volta si salta il catechismo e la volta dopo si salta lo sport. I nostri figli impareranno da noi il valore del dialogo ma soprattutto impareranno il difficile mestiere della rinuncia anche di ciò che ci piace per un fine superiore che è il loro bene.

…libri da leggere



AMORIS LAETITIA
Esortazione apostolica post-sinodale sull'amore nella famiglia
di Papa Francesco
Il documento affronta temi che interpellano la Chiesa e sono ormai irrimandabili: il rapporto uomo-donna, il dialogo tra generazioni, le questioni pastorali che riguardano situazioni particolari: divorziati risposati, le convivenze e le unioni civili.

365 Piccole storie per l'anima
di Bruno Ferrero
Il libro contiene piccole storie e qualche pensiero: minuscole compresse di saggezza spirituale. È sufficiente una storia al giorno: dopo averla letta o ascoltata, nessuno è più lo stesso. Il campo di utilizzazione dei racconti è vasto: dalla meditazione personale all'uso nella catechesi e nell'animazione, alla lettura in famiglia.

Calendario Pastorale - OTTOBRE

1 Dom XXVI	**11.30 SANTA MESSA – benedizione del Santo Rosario**
2 Lun	SAN FRANCESCO D'ASSISI –PATRONO D'ITALIA 16:30 Incontro Gruppo "IL CUORE IN MANO"
3 Mar	
4 Mer	18:00 Corso prebattesimale - oratorio
5 Gio	19:00 Incontro organizzativo per gruppo "DOPO CRESIMA - giovanissimi" **21.00 ASSEMBLEA DI VICARIATO APERTA PER TUTTI CON L'ARCIVESCOVO**
6 Ven	16:30 ADORAZIONE S. SACRAMENTO –PRIMO VENERDI' DEL MESE 21:15 Iscrizioni corso matrimoniale – oratorio
7 Sab	BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO 15:00- 16:00 ISCRIZIONI CATECHISMO
8 Dom XXVII	10:45 Incontro per GENITORI DI 2 ELEMENTARE - oratorio **11:30 SANTA MESSA – Eucarestia per inizio dell'attività sportiva F.C. Casarosa**
9 Lun	21.15 Incontro per genitori GENITORI IV ELEMENTARE – chiesa 21:00 Scuola della Parola
10 Mar	18:00 Scuola della Parola 21:00 Riunione catechisti
11 Mer	18:00 Corso prebattesimale - oratorio 21:15 Incontro per GENITORI E RAGAZZI DI 1 SUPERIORE – chiesa
12 Gio	SAN FAUSTINO 17:30 S.Messa feriale RreginaPacis 18:00 SANTA MESSA NEL DUOMO DI PONTEDERA 21:00 ADORAZIONE EUCARISTICA CON ROSARIO MEDITATO
13 Ven	21:15 Corso matrimoniale – oratorio
14 Sab	**INIZIA CATECHISMO** 16:30 incontro GENITORI 1 MEDIA A.C.R. – oratorio
15 Dom XXVIII	10:45 Incontro GENITORI 5 ELEMENTARE A.C.R. – oratorio **11.30 SANTA MESSA – MANDATO DEI CATECHISI ED ANIMATORI**
16 Lun	21:00 Incontro GENITORI 3 ELEMENTARE - chiesa 21:00 Scuola della Parola
17 Mar	18:00 Scuola della Parola 21:00 Incontro GENITORI E RAGAZZI 3 MEDIA - chiesa
18 Mer	SAN LUCA EVANGELISTA 21:00 Incontro GENITORI E RAGAZZI 2 MEDIA - chiesa 18:00 Corso prebattesimale - oratorio
19 Gio	
20 Ven	21:15 Corso matrimoniale – oratorio
21 Sab	17:30 Santa Messa e INCONTRO GRUPPO FAMIGLIE
22 Dom XXIX	91a Giornata Missionaria Mondiale - Raccolta Pro Missione **11:30 SANTA MESSA** **15:00 SANTI BATTESIMI**
23 Lun	21:00 Scuola della Parola
24 Mar	18:00 Scuola della Parola 21:15 Incontro Giovani
25 Mer	
26 Gio	
27 Ven	21:15 Corso matrimoniale – oratorio
28 Sab	SANTI SIMONE E GIUDA APOSTOLI **17:30 SANTA MESSA – AMMISSIONE PUBBLICA AL SACRAMENTO DI CRESIMA, FESTA GIOVANI** (dalla 2 media-dopo Cresima)
29 Dom XXX	**10:00 Chiesa S.Andrea, S.Messa con i Donatori di sangue AVIS** **11:30 SANTA MESSA, DEDICAZIONE DELLA CHIESA REGINA PACIS** **FESTA DEL CIAO (A.C.R. a livello diocesano - Fornacette)**
30 Lun	21:00 Scuola della Parola
31 Mar	18:00 Scuola della Parola 17:30-19:30 Festa dei santi – 2a e 5a elementare (oratorio vecchio)

Orario SS. MESSE domenicali

17:30 prefestiva Regina Pacis
8:00 chiesa S. Andrea
9:15 Cottolengo
10:00 chiesa S. Andrea
11:30 chiesa Regina Pacis

Dal 2 ottobre le SS. Messe feriali e prefestive si terranno alle ore 17:30

Seguici su Facebook!
@Parrocchiafornacette

www.parrocchiafornacette.it
Parrocchia S.Andrea Apostolo
Via Della Chiesa 12,
56012 Fornacette (PI) Tel: 0587 420206

Ufficio Parrocchiale presso chiesa Regina Pacis, via Bachelet, 3 Fornacette.

CAMMINAconNOI n.1 Ottobre 2017
Hanno collaborato in questo numero: Suor Paola Magni, Don Piotr Dytko, Maurizio Del Corso, Giulio Armani, Nicola Pistolesi, Tiziana Tognoni, Michele Meini, Tommaso Meini, Marisa Domina, Sara Paoli, Letizia Paoli, Michela Manes, Matteo Becherini, Leonardo Ciompi Orsini, Mirko Scrima.

Per comunicare con la Redazione contattare:
Suor Paola (suorpaola.magni@gmail.com)
Maurizio Del Corso (maurizio@mauriziodelcorso.com)
Tel. 393 9499777

Collabora con CAMMINAconNOI

Chiunque può contribuire alla realizzazione di "CAMMINA CON NOI"!

Inviaci i tuoi articoli, le tue idee e le tue proposte a uno di questi indirizzi email:

Suor Paola
(suorpaola.magni@gmail.com)
Maurizio Del Corso
(maurizio@mauriziodelcorso.com)

e le pubblicheremo sul primo numero raggiungibile!

Gli articoli pervenuti entro il 15 del mese corrente, verranno pubblicati il mese successivo.